quali provino di essere studenti universitari, siano facoltizzati a prestare servizio in città ove possano proseguire i loro studi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Falbo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se sia a sua conoscenza che il Comando dei carabinieri della Venezia Giulia ha comunicato a tutti i dipendenti una fotografia di Angelica Balabanoff con una circolare in data 8 febbraio 1920, nella quale è detto che la Balabanoff è pericolosa bolscevica; che è colpita da mandato di cattura in data 25 maggio 1915 del giudice istruttore di Torino per concorso in associazione a delinquere; che, quando venisse rintracciata in territorio nazionale, deve essere arrestata.

« Chiedo di sapere se egual circolare fu comunicata a tutti i Comandi dei carabinieri del Regno e perchè e come sia stata imbastita l'imputazione contro la Balabanoff proprio il giorno dopo l'entrata in guerra dell'Italia sotto gli auspici delle radiose giornate di maggio; se comunque l'esumazione di un simile atto risponde agli intendimenti del Governo, specialmente ora che dice di voler riprendere i rapporti economici e politici con la Russia bolscevica. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Riboldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere come intenda provvedere alla sistemazione degli impiegati avventizzi nei distretti militari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« D'Ayala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere quando l'ospedale militare di Palermo intende corrispondere gli assegni arretrati a tutti gli ufficiali medici in congedo giusta Regio decreto 2 novembre 1919, n. 2079. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« D'Ayala »

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro della guerra, per conoscere i motivi per i quali gli ufficiali farmacisti, furono finora congedati soltanto fino alla classe 1890, e per sapere se non ritenga giusto e necessario affrettarne la smobilitazione atteso che il loro numero supera di gran lunga le esigenze del servizio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rossin ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda equo, e per lo Stato, doveroso, dar corso alla domanda avanzata fin dal 26 agosto 1918 dal personale ferroviario di questa città a cotesto Ministero il quale rispose di aver incaricata la Direzione generale delle ferrovie di provvedere, ordine che non fu mai eseguito, accordandogli, almeno nella stessa misura, l'indennità concessa ad altre categorie di impiegati governativi per i lunghi disagi, le snervanti fatiche, le responsabilità causate loro dal lungo periodo del terremoto del maggio 1917 e per l'aumento e la necessità di vigilanza alla stazione ed ai depositi; e per la sorveglianza del materiale; e per l'affluire continuo della gente a rifugiarsi nei carri e nelle vetture ferroviarie; e per i danni sopportati da alcuni ferrovieri dalle scosse del terremoto alle case ed al mobilio per cui dovettero vivere lungo tempo all'aperto o nei carri eventualmente liberi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Farini Pietro ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non ritenga indispensabile – pur nelle attuali difficoltà del traffico ferroviario – consentire una ragionevole larghezza nell'accettazione delle spedizioni a carro completo fra la Calabria e la Sicilia, onde evitare la paralisi delle industrie agricole, che sono la vita di quelle contrade. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Falbo ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere le ragioni che consigliarono il ripristino anche per l'anno corrente dell'ora legale che tanto perturbamento porta in ogni classe sociale senza un corrispondente utile o vantaggio all'Erario; e se in vista delle numerose e continue proteste contro l'insano provvedimento non creda revocarlo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Amici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro,